

Proust-Hahn, l'amicizia tradotta in un concerto

Una storia sentimentale e un'amicizia intensissima, lunga quasi trent'anni. È quella che intercorre a cavallo tra '800 e '900 tra il celebre scrittore Marcel Proust (1871-1922) e il compositore venezuelano Reynaldo Hahn (1874-1947), naturalizzato francese e già abbastanza famoso a Parigi, dove si era trasferito dall'età di tre anni con la famiglia. Sarà dedicato a questa particolare *liaison*, che è anche artistica e musicale, il nuovo concerto della stagione del Collegium Musicum, diretto da Rino Marrone: l'appuntamento è per domani, martedì 25 ottobre, alle 20,30, al Nuovo Teatro Abelianò di Bari (Biglietto intero a 10 euro, ridotto a 7 euro per over 65, studenti e disabili). In programma l'evento - organizzato in collaborazione con l'Alliance Française di Bari - «Un fuoco dolce come il tuo sguardo», dedicato al centenario dalla morte di Proust. Con la partecipazione e la drammaturgia del musicologo Guido Barbieri, ospite della serata, e con l'esibizione al pianoforte

del pianista pugliese Maurizio Zaccaria. Oggi pomeriggio, inoltre, alle 18,30 nella sede dell'Alliance Française (Strada de' Gironde 22), si svolgerà un incontro a tre voci con Barbieri, Michele Sajous e Fiorella Sas-

prendono coscienza del legame profondo che esiste tra storia e bellezza, tra realtà e immaginazione, tra verità e sogno. Come solo a Venezia può accadere».

Tra le musiche di Hahn proposte nell'impaginato, *Le rossignol éperdu* (per pianoforte), *Portraits de peintres d'après les poèmes de Marcel Proust* (per recitante e pianoforte), *Diversissement pour une fête de nuit* (per orchestra da camera).

«Nel maggio 1900 - prosegue il musicologo - Hahn e Proust sono insieme a Venezia: la loro storia d'amore, iniziata sei anni prima e durata poco più di un alito di vento, è già giunta al tramonto, ma non il loro rapporto fatto di confidenze, confessioni reciproche, intese, letture e musica. In laguna vivono una primavera e una giovane estate di straordinaria intensità. L'amore tra i due uomini non rinascerà, ma la città "fondata sull'impossibile" - come l'aveva definita Jacopo Sansovino - rimarrà per sempre inscritta in profondità nella loro memoria dei due uomini».

[red. cult.]



ESIBIZIONE Il pianista Maurizio Zaccaria

sanelli.

«La narrazione che accompagnerà in punta di piedi il concerto - spiega Barbieri - non è altro che cronaca immaginaria, sospesa tra verità storica e invenzione letteraria, del leggendario *voyage à Venise* di Marcel Proust e Reynaldo Hahn: un viaggio dal quale entrambi tornarono diversi da come erano partiti, una sorta di "itinerario iniziatico" durante il quale

